



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL
VENETO

OSSERVATORIO DELLA SPESA REGIONALE
E DELLE POLITICHE PUBBLICHE

RAPPORTO

I fondi a gestione diretta della Commissione Europea.

**La capacità di attrazione del
Sistema Veneto nel 2012**

Consiglio regionale del Veneto

Servizio Studi, Documentazione e Biblioteca

Dirigente Capo: Claudio Giulio Rizzato



Osservatorio della spesa e delle politiche regionali

Realizzato da: Matteo Colombo e Carlo Simionato

Terminato nell'ottobre 2013

Sommario

I fondi a gestione diretta della Comunità Europea: la capacità di attrazione del Sistema Veneto nel 2012	1
Di cosa parliamo	1
Le fonti	3
Il benchmark.....	4
L'analisi.....	6
Uno sguardo d'insieme	6
Uno sguardo ai <i>cluster</i>	11
Il <i>cluster</i> del Veneto	12
Uno sguardo sul Veneto.....	16
Conclusioni.....	19
Appendice 1: note metodologiche	21
Come sono stati trattati i dati.....	21
Com'è stato costruito l'indice di attrattività	22
Appendice 2: il <i>benchmark</i> precedente	23
Appendice 3: indice di attrattività	25
Appendice 6: elementi che influenzano la performance	29
Appalti.....	29
Contributi.....	30
Appendice 5: agenzie europee beneficiarie.....	30
Appendice 7: tavola di corrispondenza materie/azioni.....	33

I fondi a gestione diretta della Commissione Europea: la capacità di attrazione del Sistema Veneto nel 2012

Di cosa parliamo

In questo lavoro ad uso della Commissione Speciale per le relazioni internazionali e i rapporti comunitari l'Osservatorio della spesa e delle politiche pubbliche presenta il secondo rapporto sulla capacità del Sistema Veneto di attrarre quelle **risorse che la Commissione Europea gestisce direttamente**, senza cioè "intermediari" a livello statale o regionale. Tali risorse sono costituite per circa l'80% dai Fondi Tematici dell'Unione Europea - noti altresì come Fondi Settoriali o a Gestione Diretta - e per il restante 20% dai corrispettivi per procedure d'appalto.

A differenza di quanto avviene per i Fondi strutturali, la cui gestione è affidata ai singoli Stati o alle loro regioni, i Fondi tematici sono:

- gestiti dalla Commissione Europea tramite le proprie Direzioni Generali: il trasferimento dei Fondi viene effettuato senza passaggi intermedi al beneficiario finale, instaurandosi il rapporto contrattuale direttamente tra questi e la Commissione;
- gestiti centralmente: le procedure di selezione, assegnazione, controllo e audit sono curate dalla Commissione Europea;
- "contendibili": una volta soddisfatti i requisiti di partecipazione, qualunque soggetto pubblico o privato può concorrere, indipendentemente dalla regione di appartenenza.

È proprio la caratteristica della contendibilità a rendere il confronto tra la capacità di attrazione del Veneto e quella di altre regioni ad essa assimilabili particolarmente utile, in quanto tale comparazione può essere interpretata alla stregua di un termometro che misura lo stato di salute del Sistema Veneto in termini di capacità di innovare, competere e progettare il futuro.

I fondi tematici e gli appalti gestiti dalla Commissione Europea

Le differenze con fondi strutturali

La contendibilità e il confronto

Tipologie di interventi

Le tipologie di interventi promosse dai fondi tematici coprono l'intero spettro delle politiche comunitarie; a titolo di esempio, si possono citare i settori: Istruzione e Cultura, Ambiente, Ricerca e Tecnologia, Energia, Trasporti, Salute e Tutela del Consumatore.

Modalità di gestione

La gestione dei fondi tematici è affidata alle varie Direzioni Generali (DG) della Commissione Europea. Due sono le procedure adottate dalla Commissione nella gestione dei fondi: l'invito a presentare proposte (*call for proposal*) e il bando di gara (*call for tender*), entrambi pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. I primi danno attuazione a particolari programmi di (co)finanziamento; i secondi, invece, perseguono l'obiettivo di procurare alla Commissione specifici beni, servizi o lavori strumentali alla realizzazione dei programmi tematici.

Per quanto riguarda le *call for proposal*, condizioni imprescindibili per ottenere il cofinanziamento sono la creazione di una partnership europea, lo sviluppo di risultati sostenibili e l'aderenza dei progetti presentati alle politiche comunitarie nello specifico settore.

Cos'è il "Sistema Veneto" e in cosa differisce dall'istituzione "Regione"

Vale la pena sottolineare ulteriormente che il Sistema Veneto non coincide affatto con la Regione del Veneto intesa come istituzione, essendo essa solo uno dei soggetti pubblici o privati potenzialmente idonei a competere per l'accesso alle risorse in oggetto: estremamente importanti in questo ambito risultano anche le prestazioni di altri istituti pubblici – le Università in *primis* –, degli altri centri di ricerca, delle imprese private e delle ONG. È chiaro perciò che la contendibilità dei fondi tematici richiede agli agenti attivi in un determinato territorio non solo la capacità di redigere e portare avanti progetti ma anche quella di "fare sistema". In questo contesto appare particolarmente rilevante il potenziale ruolo che gli amministratori locali possono avere nel creare il contesto istituzionale più adeguato per favorire la possibilità di accedere ai fondi, a partire dallo sviluppo di migliori canali informativi.

Le fonti

I dati utilizzati in questo rapporto provengono dal Sistema di Trasparenza Finanziaria (FTS - *Financial Transparency System*) della Commissione Europea relativi all'esercizio 2012.

Il *database* FTS fornisce l'elenco completo dei beneficiari di contributi e dei vincitori delle gare di appalto che afferiscono alla Commissione Europea e a sue particolari agenzie esecutive istituite per la gestione di programmi che discendono da fondi tematici.

L'Osservatorio ha costruito un database di codici di avviamento postale che ha consentito di localizzare gli interventi a livello di regioni (in generale si tratta del livello NUTS2 di Eurostat).

L'Osservatorio ha altresì utilizzato dati Eurostat per il calcolo di alcuni indici di performance della capacità di attrazione di risorse.

In questa edizione del Rapporto sono state introdotte alcune importanti novità; la principale consiste nella scelta delle regioni con cui confrontare il Veneto (regioni *benchmark*). Mentre nella prima edizione il *benchmark* era costituito da regioni italiane ed europee che compaiono in diversi documenti programmatici della Regione Veneto e nelle analisi di altri soggetti (ad esempio Unioncamere del Veneto), questa volta i termini di paragone sono il frutto di algoritmi statistici che, partendo da dati socio-economici di Eurostat, hanno ripartito il complesso delle regioni europee in tre insiemi, a loro volta suddivisi in un numero variabile di sottoinsiemi omogenei¹.

¹ La procedura adottata è esposta nella sua completezza nella seconda parte del rapporto propedeutico alle nostre analisi denominato “*Indicatori socio-economici: un confronto fra il Veneto e le altre regioni dell'UE*”. La prima parte di tale lavoro contiene un raffronto tra le regioni *benchmark* e il Veneto secondo una serie di indicatori economico-sociali tratti da Eurostat. La lettura del documento fornisce senz'altro più di una chiave di interpretazione dei risultati che saranno esposti in questo lavoro. Si segnala che la costruzione del *benchmark* è avvenuta in un momento precedente all'ingresso della Croazia nella Comunità Europea e

L'FTS

La localizzazione dei
beneficiari

Il *benchmark*

Il benchmark

Revisione del benchmark

L'operazione di revisione del *benchmark* si è resa necessaria al fine di operare un raffronto il più possibile tra “pari”, evitando distorsioni derivanti da eccessive differenze sottostanti. Per consentire una comparazione dei risultati con quelli dello scorso anno, in appendice si propongono comunque i dati relativi alle più importanti regioni presenti nello scorso rapporto e che quest'anno non rientrano nel *benchmark*.

Costruzione del benchmark

Per la costruzione del *benchmark* sono stati presi in considerazione elementi quali: il PIL e il suo andamento; la struttura demografica; il mercato del lavoro; la formazione degli addetti. La tabella che segue descrive le caratteristiche dei tre gruppi (cluster) e i relativi sotto-gruppi (sub-cluster) che sono emerse dalle analisi.

Cluster	Descrizione	Sub-cluster	Descrizione
1: “Regioni di punta”	Regioni caratterizzate da PIL molto elevati e da territori generalmente non troppo estesi	1.1: “Ricche e colte”	Molto ricche, alta disponibilità di capitale umano elevato ma intensità occupazionale giovanile inferiore alle regioni 1.2
		1.2: “Ricche e dinamiche”	Reddito inferiore al gruppo 1.1 ma maggiore intensità occupazionale giovanile
2: “Regioni avanzate”	Regioni caratterizzate da PIL elevati e territori generalmente estesi	2.1: “Sviluppate”	Minore occupazione giovanile ma alto capitale umano, soprattutto femminile.
		2.2: “Grandi e solide”	Popolose, forza lavoro poco qualificata in misura inferiore alle regione 2.1 e 2.3
		2.3: “Attive ma meno attente agli investimenti in capitale umano”	Buona intensità occupazionale ma disponibilità di capitale umano altamente qualificato inferiore a 2.1 e 2.2
3: “Regioni con maggiori margini di sviluppo”	Regioni caratterizzate da PIL inferiori a quelli del resto della UE	3.1: “Meno pronte alla R&S”	Minore capitale umano altamente qualificato rispetto alle regioni 3.2 e 3.3
		3.2: “Con maggiori margini di sviluppo”	Minore incidenza di personale a bassa qualificazione rispetto alle regioni 3.1 e 3.3
		3.3: “Sotto-occupate”	Bassa intensità occupazionale.

I tre gruppi differiscono soprattutto in termini di reddito: il primo cluster è caratterizzato da regioni di dimensione generalmente non grande e con alto reddito (es.: la Regione di Bruxelles, Londra,

perciò l'algoritmo ha considerato come insieme di riferimento le regioni della EU27.

Lussemburgo, la regione di Stoccolma, ecc.); il secondo cluster, a cui appartiene anche la regione del Veneto, è caratterizzata da redditi comunque elevati – sebbene inferiori a quelli del primo gruppo – e da territori di dimensioni maggiori (es.: Baviera, Catalogna, Nord-Reno Vestfalia, Baden Wuerttemberg, ecc.); al terzo cluster appartengono invece regioni caratterizzate da un inferiore livello di sviluppo economico (es.: regioni del Sud Italia, della Grecia, dell’Est Europa, ecc.).

I sottogruppi risultano endogenamente determinati invece dalle altre dimensioni socio-economiche sopra citate e differiscono per ciascun cluster. Il sub-cluster a cui appartiene il Veneto è il 2.3 che è caratterizzato da un mercato del lavoro dinamico ma anche da una minore disponibilità di personale con elevato capitale umano rispetto alle altre regioni del cluster di appartenenza.

Nel prosieguo dell’esposizione, la Regione di Bruxelles e il Lussemburgo sono stati esclusi dalle analisi in quanto casi aberranti, soprattutto a causa della grande concentrazione di istituzioni e agenzie europee presenti nei loro territori.

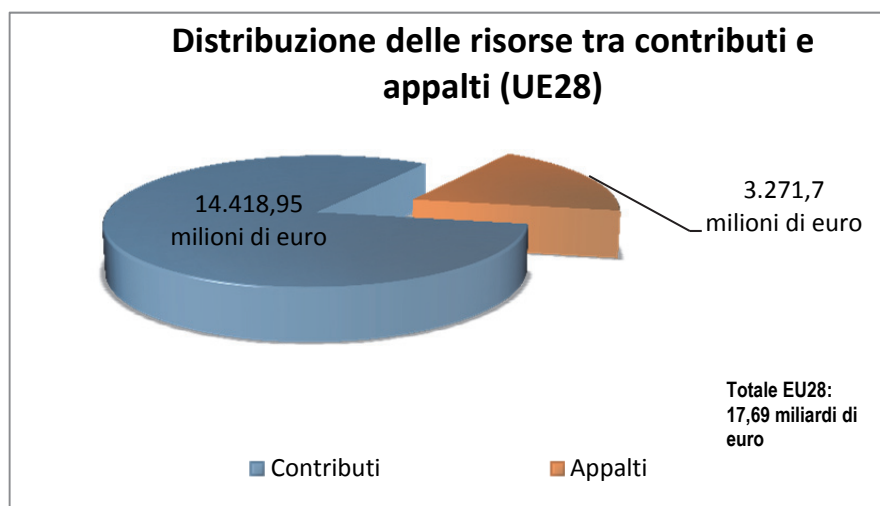
Collocazione del Sistema Veneto

L'analisi

Uno sguardo d'insieme

Assegnazioni per 20,6
miliardi di euro

In primo luogo, si fornisce un quadro d'insieme dell'universo dei dati riportati nell'FTS. Si tratta di oltre 55.000 registrazioni per un ammontare complessivo di circa 20,6 miliardi di euro, dei quali circa 4,6 miliardi attribuibili a contratti d'appalto. Poiché parte di tali risorse, soprattutto in relazione a politiche comunitarie di aiuto a paesi in via di sviluppo, sono destinate a Paesi extra comunitari, nell'anno 2012 la Commissione ha erogato circa 14,4 miliardi di euro a titolo di contributi – circa l'80% del totale – e 3,3 per contratti d'appalto a soggetti di diversa natura con sede nei 28 Paesi dell'Unione.



Le materie

Le risorse sono erogate per progetti e appalti afferenti ad una vasta gamma di finalità, tra le quali spicca lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica, alla quale sono destinati oltre 10 miliardi di euro. Importanti, ma a debita distanza, sono altresì le risorse erogate per “affari esteri e cooperazione” (3,1 miliardi) e per “istruzione, cultura e gioventù” (1,7 miliardi).

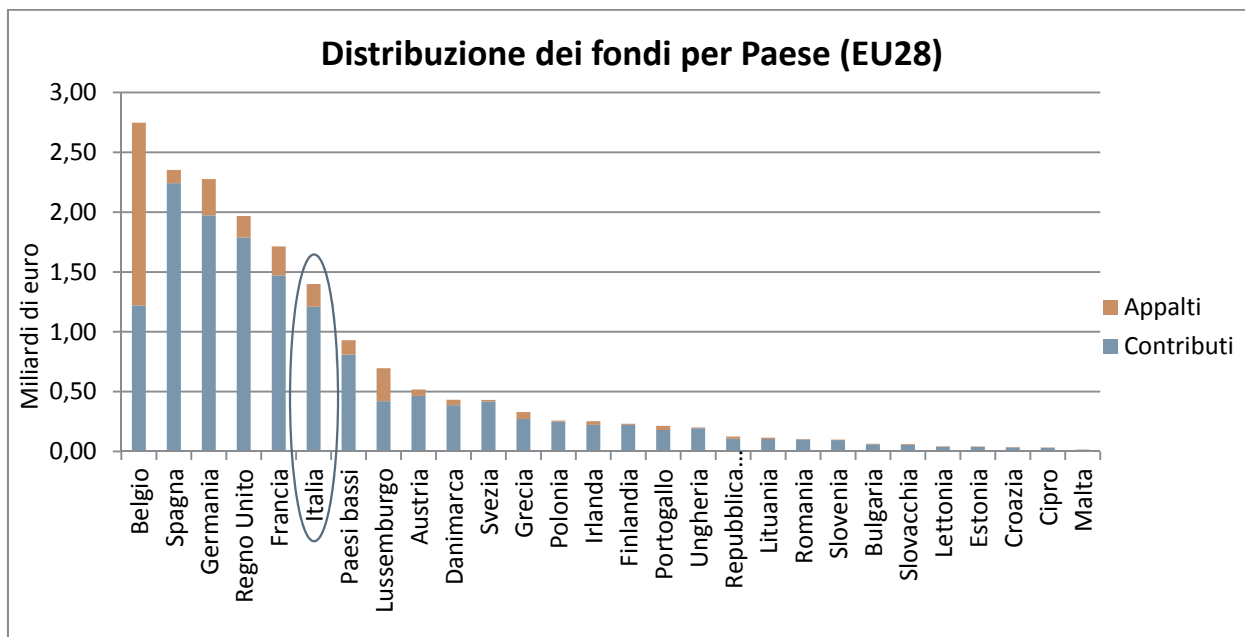
Materie	Contributi (milioni di euro)	Appalti (milioni di euro)	Totale (milioni di euro)
Ricerca scientifica e tecnologia	9.704	543	10.248
Affari esteri e cooperazione	1.355	1.755	3.111
Istruzione, cultura e gioventù	1.728	45	1.773
Trasporti	1.257	15	1.272
Spese di gestione CE	0	977	977
Aiuti umanitari	505	67	572
Allargamento	182	336	517
Imprese	373	106	479
Ambiente	286	67	353
Giustizia, affari interni e diritti dei cittadini	204	98	302
Economia, finanza e fiscalità	29	159	189
Occupazione e affari sociali	89	54	143
Salute e tutela dei consumatori	74	42	116
Energia e risorse naturali	25	64	89
Regioni e sviluppo locale	40	36	76
Agricoltura, pesca e alimentazione	8	30	37
Altro	122	207	329
Totale complessivo	15.981	4.601	20.582

In termini di programmi, un ruolo cruciale viene giocato dal Programma Quadro n.7 di ricerca al quale vengono destinati circa 9,7 miliardi di euro. Mentre in termini di contributi per programmi, come si può vedere nella tavola a pagina seguente, rivestono particolare importanza i progetti afferenti al programma di apprendimento permanente (1,3 miliardi di euro) e la rete trans-europea di trasporto (TEN-T).

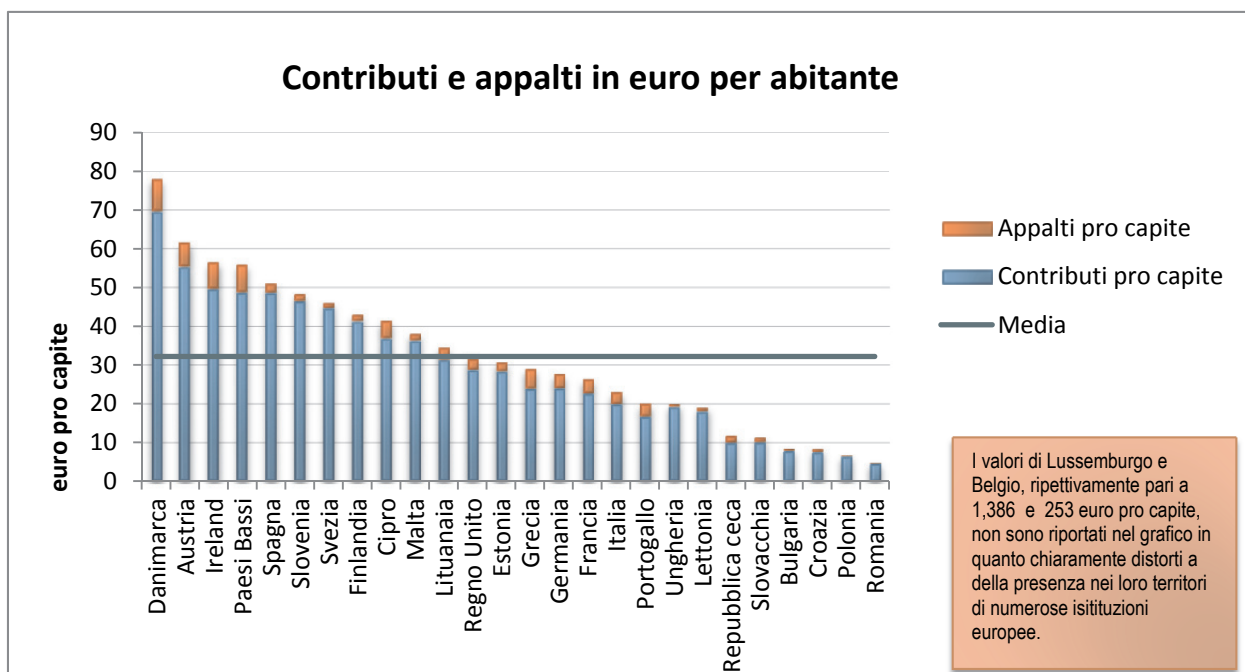
I Programmi

Programma	Contributi (milioni di euro)	Appalti (milioni di euro)	Totale (milioni di euro)
Ricerca: Programma quadro n ° 7	9.444	236	9.680
Strumenti di cooperazione allo sviluppo	809	840	1.649
Programma di apprendimento permanente	1.334	21	1.355
TEN-T: Rete transeuropea di trasporto	1.224	13	1.236
Strumento europeo di vicinato e partenariato	310	746	1.056
Amministrazione della Commissione	0	796	796
Aiuti umanitari	505	66	571
Strumento di Assistenza Pre-adesione	182	320	501
Programma quadro per la Competitività e l'Innovazione	346	71	417
LIFE +: strumento finanziario per l'ambiente	278	51	330
Ricerca	55	161	216
Gioventù in azione	179	4	184
Spese XX amministrative ripartite per settore	0	141	141
EIDHR strumento europeo per la democrazia e i diritti umani	105	33	138
Strumento per la stabilità	90	37	127
Comunicazione	32	88	120
MEDIA 2007: programma di sostegno al settore audiovisivo europeo	113	4	117
Erasmus Mundus: l'istruzione superiore mediante la cooperazione con i paesi terzi	109	2	112
Altre azioni	865	971	1.837
Totale	15.981	4.601	20.582

Il grafico che segue illustra la distribuzione per paese delle risorse erogate. Il Belgio risulta primo ma il dato è chiaramente influenzato dalla presenza nel suo territorio della Regione di Bruxelles, sede delle principali istituzioni europee. Analogo discorso si può fare riguardo al dato sproporzionatamente alto del Lussemburgo, sede, tra l'altro, della BEI, la Banca Europea per gli Investimenti.



Tra i grandi Paesi della UE l'Italia risulta comunque ultima, ben sotto la Francia. Se si vanno a guardare i risultati in termini di risorse attratte per abitante, la situazione appare ancor meno rosea, benché tale indicatore tendenzialmente premi i paesi meno popolosi.

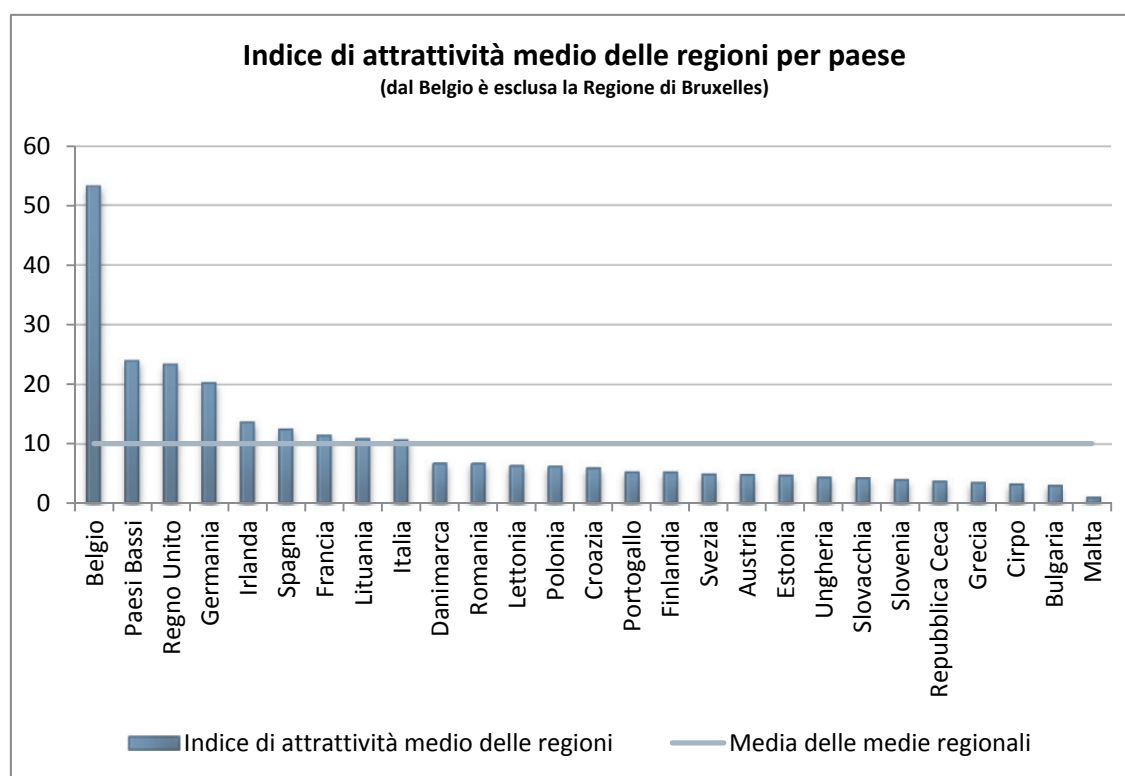


Tra i grandi Paesi spicca la performance della Spagna ma va rilevato come oltre un miliardo di euro sia attratto dalla *European Joint Undertaking for Iter and the Development of Fusion Energy (Fusion for Energy)*. Se si

escludesse tale somma, la *performance* della Spagna in valore assoluto sarebbe inferiore a quella italiana.

La performance italiana

In vista di questa versione del rapporto, l'Osservatorio ha sviluppato un indicatore ad hoc denominato "indice di attrattività dei sistemi regionali" che aggrega informazioni riguardanti l'ammontare di risorse attratte (contributi e appalti), dimensione della popolazione residente e reddito nazionale. L'indice assume valore 100 per la regione con capacità di attrazione più alta e 0 per la peggiore. Anticipiamo fin d'ora che il valore del Veneto è 15. Per i dettagli tecnici sulla costruzione dell'indice si rimanda all'appendice specifica. Si rende noto che le differenze nel valore dell'indice sono particolarmente rilevanti per i valori più bassi, in quanto l'effetto dell'aumento di un punto nell'indice in termini di incremento percentuale delle risorse attratte decresce al crescere dell'indice: l'incremento percentuale di risorse attratte è perciò superiore passando da 10 a 11 che da 30 a 35 o da 60 a 70.



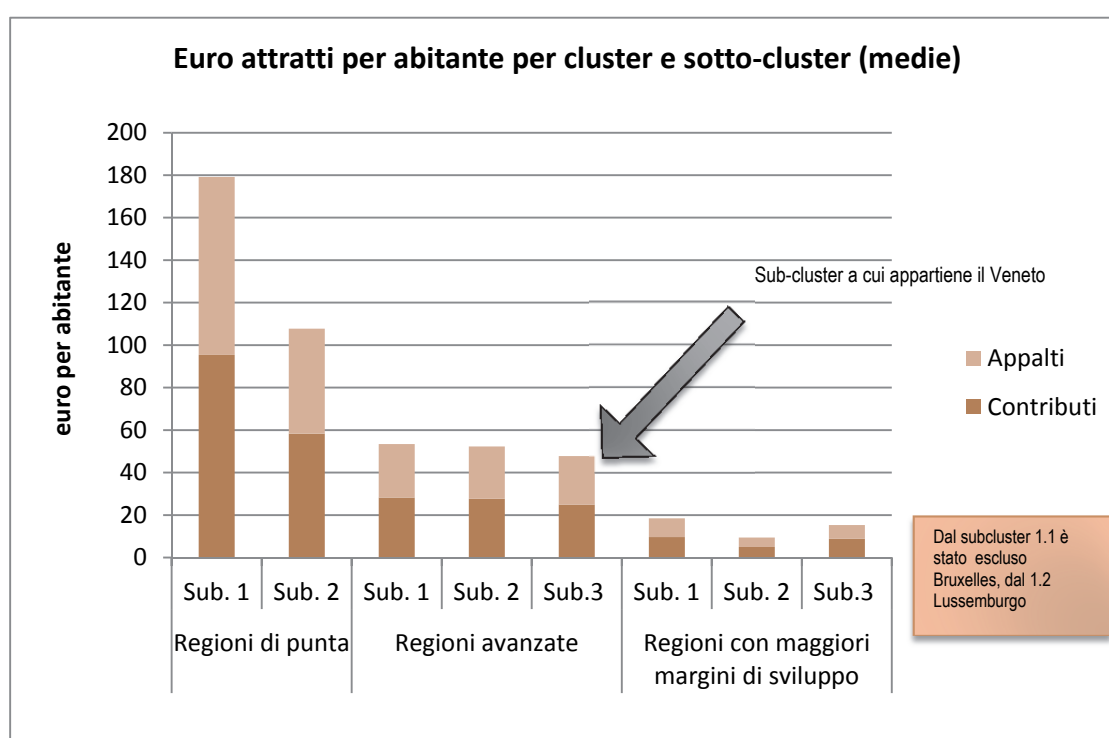
Il grafico precedente riporta il valore medio degli indici regionali per paese e mostra come la *performance* italiana (valore 11) è in linea con la media ma lontana da quella dei Paesi che dimostrano una capacità di attrazione superiore.

Uno sguardo ai *cluster*

La ripartizione in *cluster* e sotto *cluster* ottenuta dall'algoritmo utilizzato dall'Osservatorio trova un riscontro netto nella distribuzione delle risorse per abitante attratte da ciascuna regione. Il risultato suggerisce che vi è una forte correlazione tra il prodotto interno lordo di una regione e la sua capacità di attrarre risorse in termini di euro per abitante.

All'interno del *cluster* 2, quello a cui appartiene il Veneto, i valori dell'indicatore sono omogenei nei sotto-cluster e solo il sub. 3 presenta un valore leggermente inferiore.

Correlazione tra PIL e
capacità di attrazione



Sembra perciò che le diversità strutturali tra le regioni dei diversi *benchmark* non siano tali da ripercuotersi in *performance* marcatamente differenti: riguardo al risultato del sub. 3, la *cluster analysis* suggerisce l'ipotesi che la causa possa ricercarsi nella maggiore quota di lavoratori a bassa scolarizzazione impiegata rispetto alle regioni sub.1 e sub. 2 e che tale fenomeno derivi da un sistema economico che tuttora si basa in parte su produzioni a basso valore aggiunto. Se tale ipotesi fosse accolta, l'indicazione da trarne va nella direzione di aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo. Per quanto riguarda il Veneto, come indicato nel documento allegato "Indicatori socio-economici: un confronto fra il

Sottogruppo del Veneto
ha più lavoratori a bassa
scolarizzazione

Il Sistema Veneto si
posiziona al sesto posto
su 35 del suo gruppo

Veneto e altre regioni dell'UE", si riscontra altresì una percentuale di laureati inferiore anche a quella delle regioni appartenenti allo stesso sub-cluster.

Il cluster del Veneto

L'indice di attrattività sviluppato dall'Osservatorio, con un valore pari a 15 pone il Sistema Veneto al sesto posto tra le 35 regioni del suo sotto-cluster, il 2.3. La nostra regione è preceduta da due regioni olandesi – i Paesi Bassi Meridionali, al primo posto con un valore dell'indice di 24 e quelli Occidentali, al quarto posto, con un valore di 16,3 – e da tre regioni italiane, Piemonte (22), Toscana (17) ed Emilia Romagna (16).

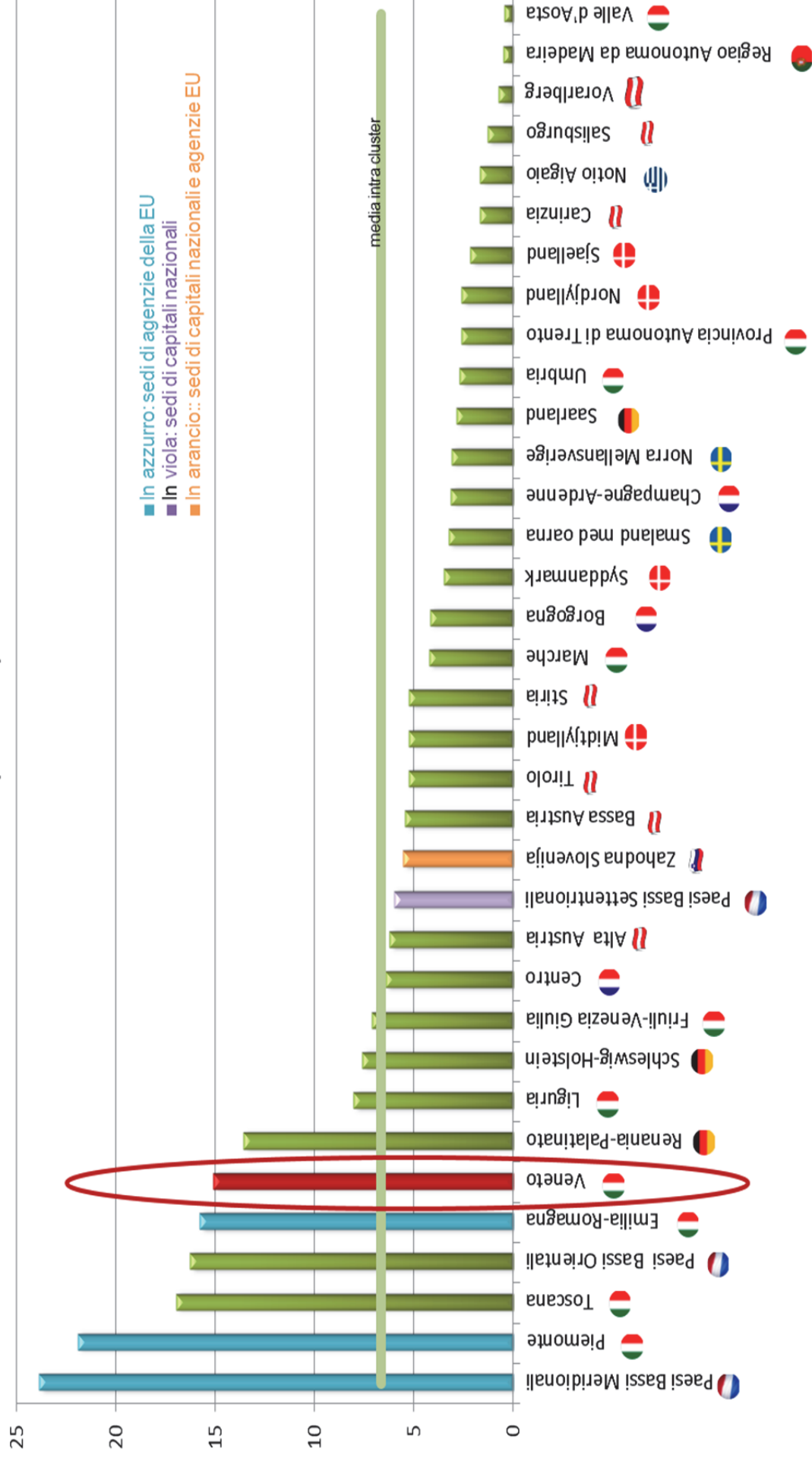
Va sottolineato come alcune delle regioni che precedono il Veneto sono sedi di agenzie europee (I Paesi Bassi Meridionali, il Piemonte e l'Emilia Romagna) mentre nel sub-cluster sono altresì presenti regioni che ospitano le capitali del proprio Paese. È stimabile che ospitare la capitale permetta, a parità di condizioni, di attrarre in media maggiori contributi in misura dell'1% e di ottenere contratti di appalto per un valore aggiuntivo di quasi il 2%; ospitare agenzie europee permette mediamente un incremento dei contributi del 0,7% e del 1,6% degli appalti².

In appendice sono disponibili i risultati anche per le regioni-*benchmark* utilizzate nella precedente edizione del rapporto e ora escluse dal confronto col Veneto perché risultate appartenenti ad un altro cluster: si tratta soprattutto di regioni appartenenti al sotto-cluster 2.2, caratterizzate, tra l'altro, da una popolazione generalmente molto superiore a quella del Veneto.

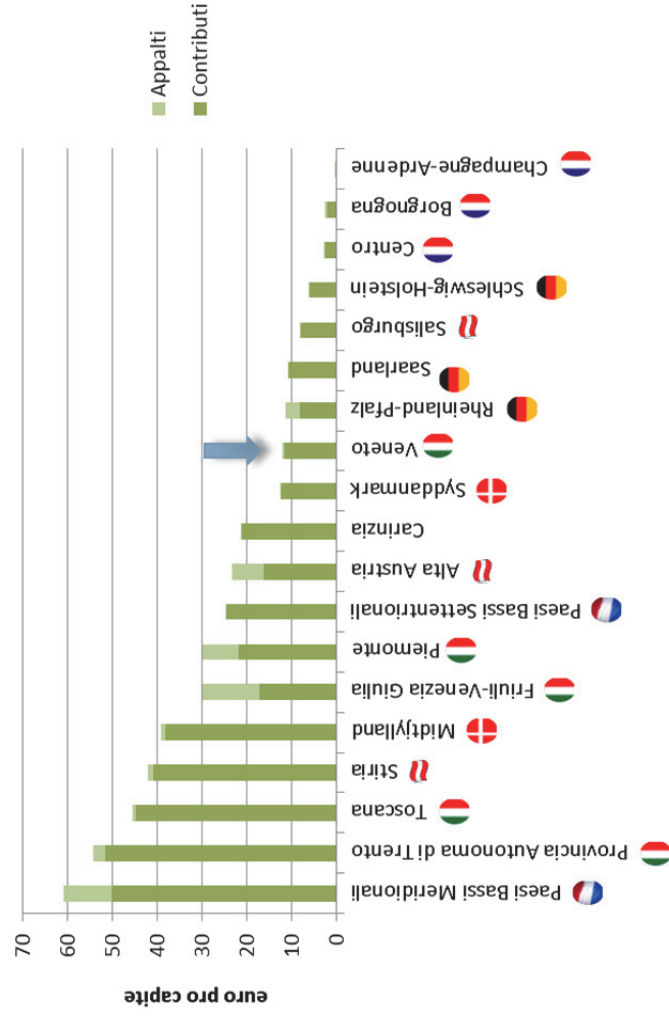
² Oltre alle agenzie europee, val la pena mettere in luce altri beneficiari rilevanti: INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa) - Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica, con sede a Firenze, beneficiario di circa 74 milioni di euro; la European Training Foundation (ETF), con sede a Torino, beneficiaria di circa 20 milioni di euro; la Academy of European Law, con sede a Treviri, nella Renania-Palatinato, beneficiaria di oltre 7 milioni di euro.

Indice di attrattività dei sistemi regionali - Cluster del Veneto

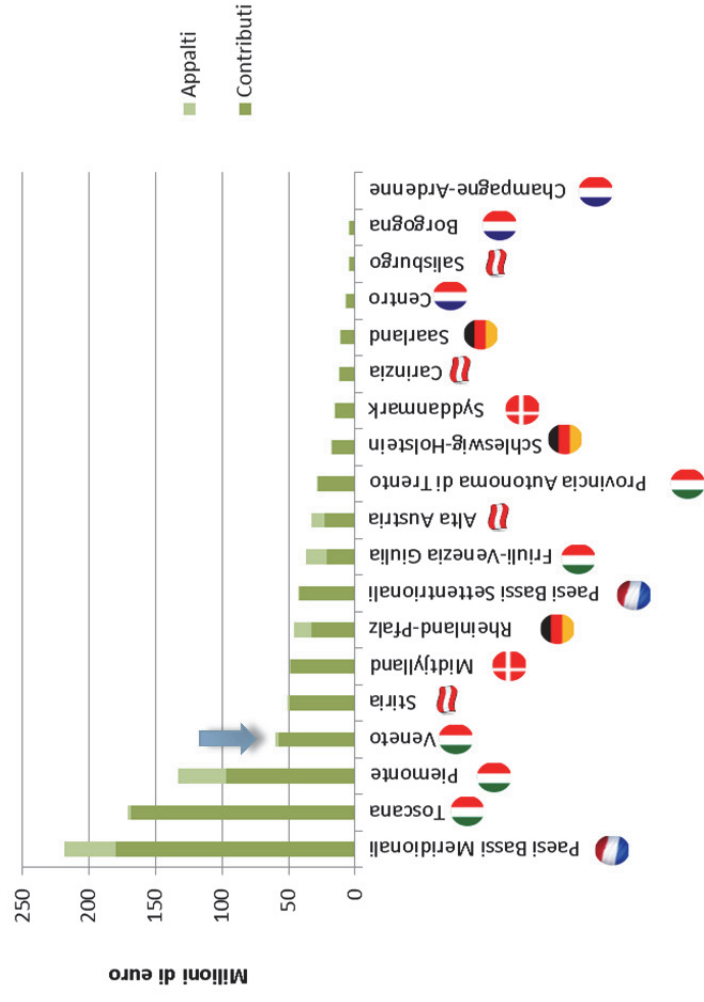
(scala 0-100)



Confronto intra-cluster: euro per abitante

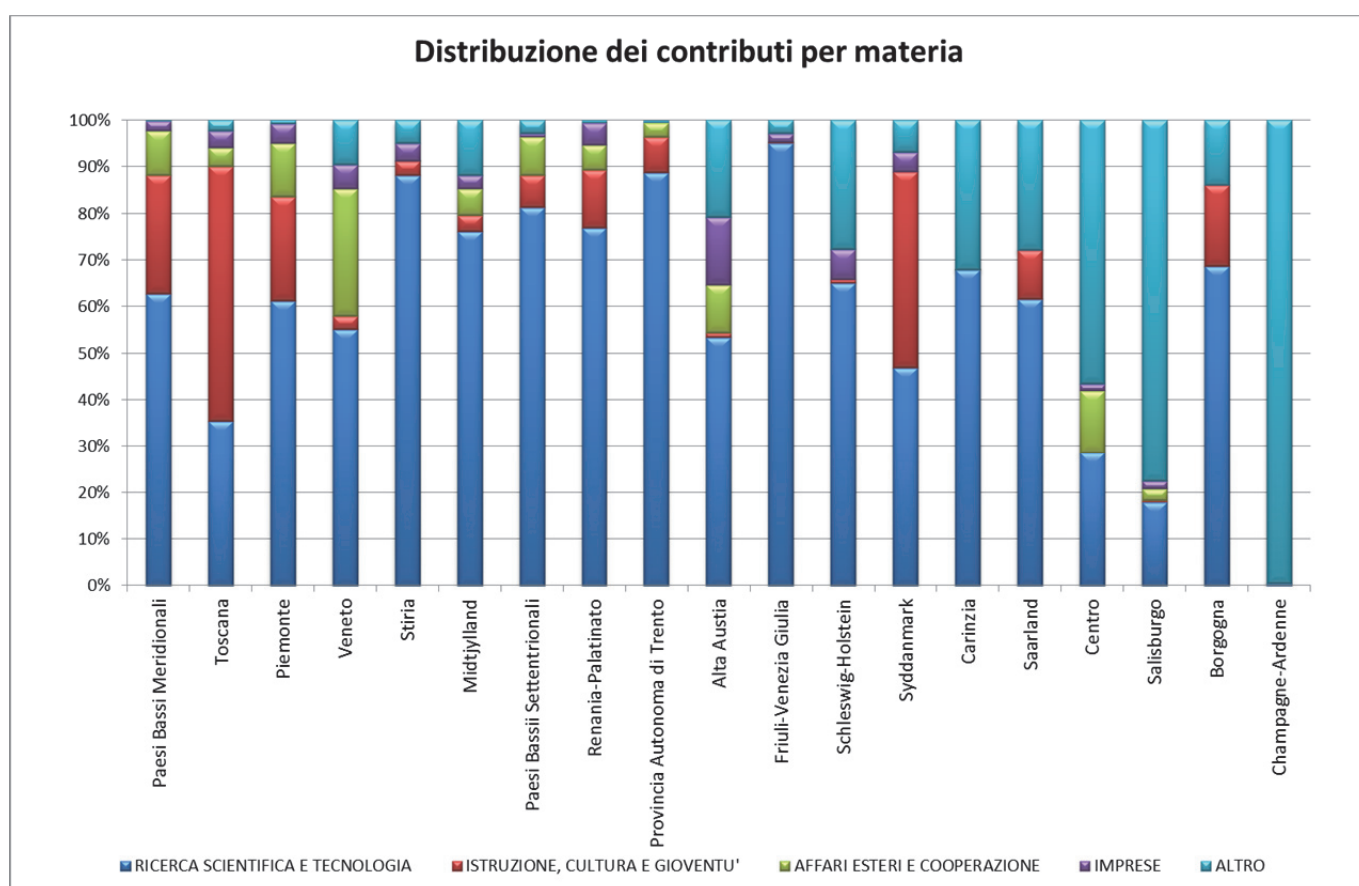


Confronto intra-cluster: valori assoluti



L'indice proposto dall'Osservatorio appare maggiormente appropriato per operare dei confronti tanto rispetto all'indicazione delle risorse attratte per abitante, che risente di un effetto-scala che premia eccessivamente regioni relativamente meno popolate (es. Provincia di Trento e Stiria); quanto a quella dei semplici valori assoluti degli ammontari attratti, che non tiene conto di altre grandezze considerate invece nell'indice di attrattività quali la dimensione del reddito regionale e la popolazione.

Nel complesso, utilizzando l'indice di attrattività, il Veneto si pone al 40-esimo posto tra le 200 regioni considerate.

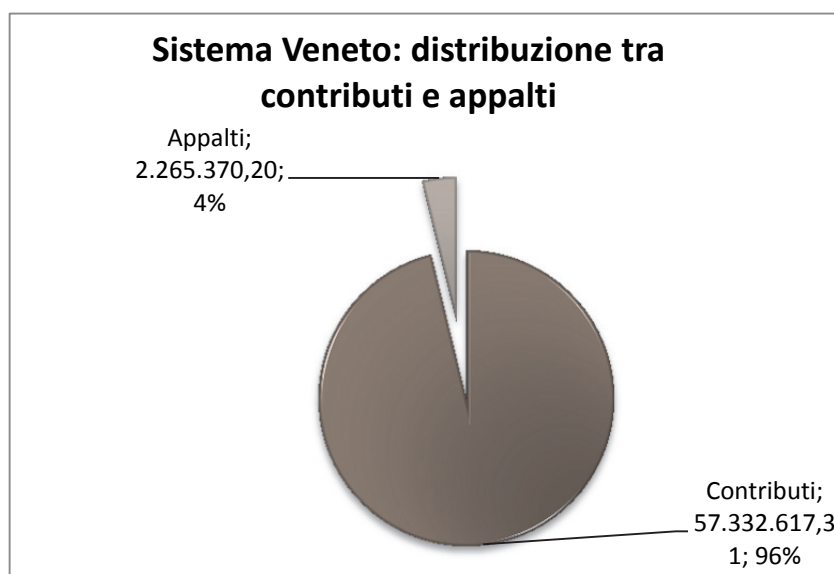


Per quanto riguarda la distribuzione dei contributi per materia, il Veneto si distingue per una quota particolarmente elevata – oltre un quinto del totale – di risorse attratte per progetti inerenti gli affari esteri e la cooperazione. Degno di nota è il fatto che vi sono regioni nel sotto-cluster del Veneto particolarmente attive nella ricerca scientifica: la Stiria, la regione danese del Midtjylland, i Paesi Bassi Settentrionali, i vicini Friuli Venezia-Giulia e Provincia Autonoma di Trento e la Renania-Palatinato.

Come si vedrà in seguito, il maggior beneficiario veneto risulta essere l'Università di Padova ma sembra auspicabile che il sistema regionale - e in particolare i privati - aumenti la propria capacità di partecipare a progetti di ricerca scientifica e tecnologica, anche in relazione al fatto che si tratta della materia nella quale la Commissione investe le maggiori risorse.

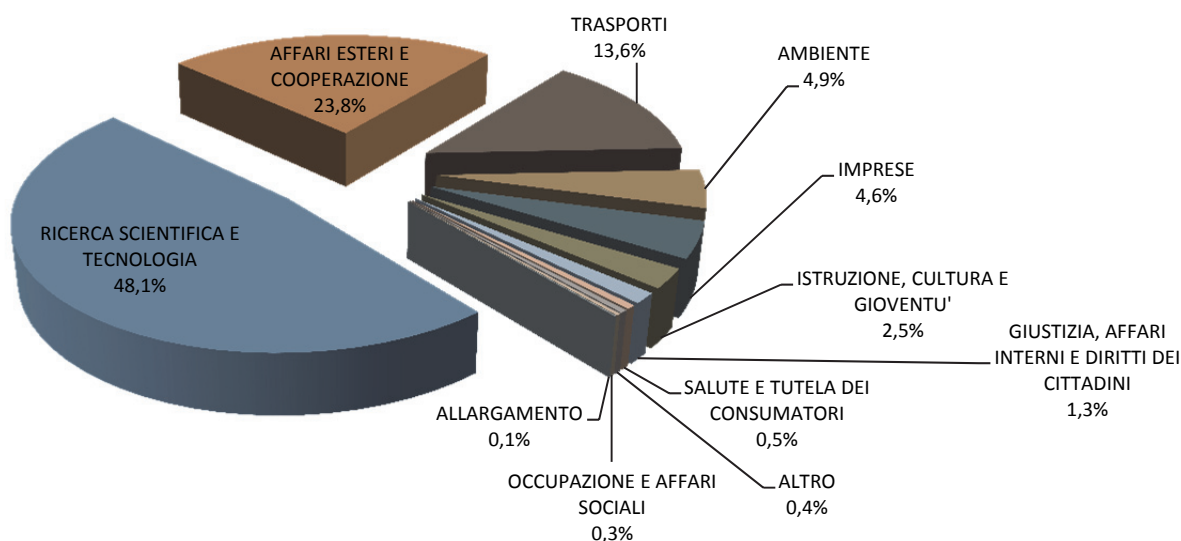
Uno sguardo sul Veneto

Il primo dato sul quale è opportuno soffermarsi è che la quasi totalità delle risorse attratte dal Sistema Veneto riguardano contributi. Ciò sembra suggerire una scarsa attitudine delle imprese venete a competere per appalti internazionali. È possibile, in prima battuta, ipotizzare che le cause siano da ricercarsi nella ridotta dimensione media delle imprese venete o nella scarsa conoscenza delle possibilità offerte dalla Commissione. Una maggiore definizione del problema richiede comunque ulteriori studi.



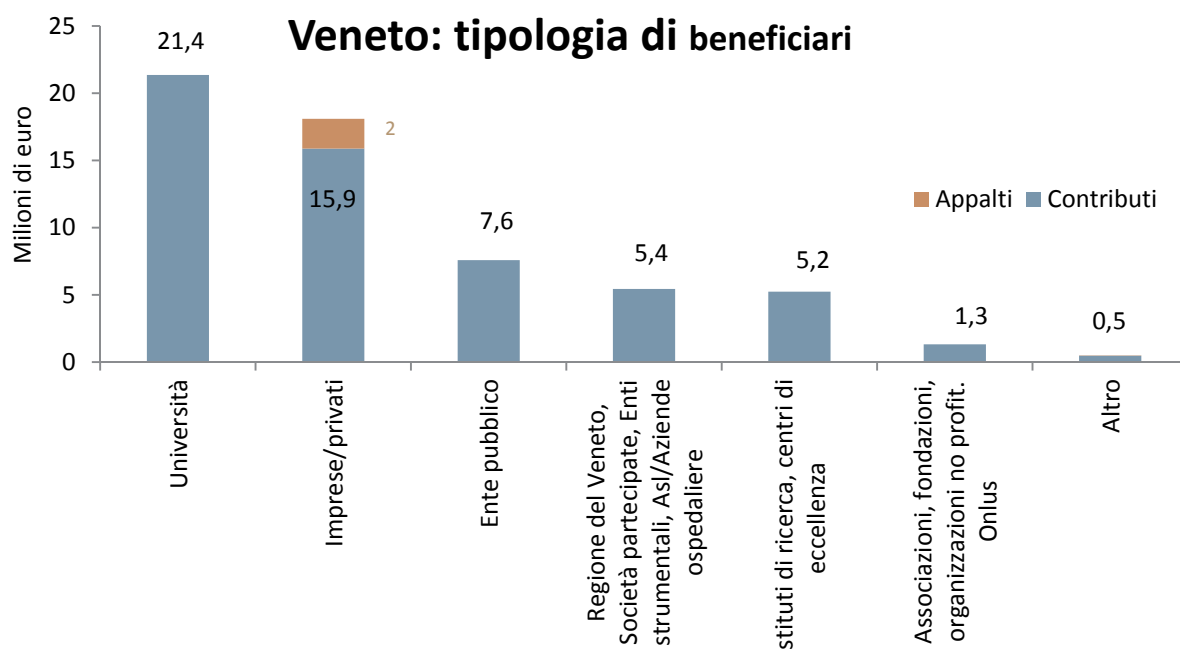
La distribuzione per materia dei contributi, già presentata in forma ridotta in precedenza, mostra che solo il 48% di essi è stato attratto per progetti di ricerca e a farlo sono stati principalmente soggetti pubblici, Università di Padova *in primis*. Appare quindi evidente che esiste uno spazio di potenziale crescita per quelle imprese che decidessero di investire in ricerca e sviluppo.

Veneto - Distribuzione dei contributi per materia



L'analisi dei beneficiari rende palese che sono soprattutto i soggetti pubblici – università, Regione ed altri enti pubblici - ad aver attratto le risorse: il ruolo dei privati è stato tutto sommato marginale.

Veneto: tipologia di beneficiari



In conclusione, si riportano i principali beneficiari veneti che si invita però a prendere con un grano di sale: la necessità di territorializzare a livello regionale i

dati FTS ha reso necessarie, in alcuni casi, delle operazioni che hanno implicato la distribuzione tra le regioni di somme destinate a ciascun Paese ma non chiaramente localizzabili. Si riporta perciò, per ciascun beneficiario, la proporzione di contributi (o valore degli appalti) stimati in eccesso. Per ogni dettaglio si rimanda all'appendice.

Beneficiari	Risorse attratte (migliaia di euro)	Addizionale Attribuita*
Università degli studi di Padova	16.941	1,0%
Autorità portuale di Venezia	5.272	3,5%
I.S.CO. Impresa servizi coordinati	4.350	0,0%
Associazione European Inter University for Human Rights and Democratisation	4.250	0,0%
Università Ca' Foscari di Venezia	2.974	1,7%
Sistemi territoriali	2.530	0,0%
Gruppo industriale Tosoni spa	1.488	0,0%
Università degli studi di Verona	1.358	5,2%
Agmin Italy srl	1.218	0,0%
S.I.P.A. Società industrializzazione progettazione e automazione	993	0,0%
IOV Istituto Oncologico Veneto	938	0,0%
Comune di Vicenza	823	0,0%
Personal Geonomics srl	796	0,0%
Nuova Ompi srl	773	0,0%
Gruppo Zilio spa	742	0,0%
Veneto Agricoltura	711	0,0%
ACTT spa	707	0,0%
Veneto Nanotech	635	0,0%
MBN Nanomateriali spa	612	0,0%
Medici con l'Africa onlus associazione	600	0,0%
Consorzio Venezia Ricerche	486	0,0%
Tabacchicoltori veneti	435	0,0%
Tesan spa	433	0,0%
Eurecna spa - Cna Veneto International services Cna Veneto enterprise	400	0,0%
Provincia di Padova	399	0,0%
Altri soggetti	8.673	35,8%
Totale complessivo	59.535	4,8%

**Si veda l'appendice per dettagli sul trattamento dei dati*

Conclusioni

Nel 2012 la Commissione Europea ha erogato oltre 20 miliardi di euro per programmi gestiti direttamente dalla Commissione medesima attraverso specifici bandi (*call for proposal*) – soprattutto in tema di ricerca e sviluppo tecnologico – o gare per l'appalto di forniture di beni e servizi (*call for tender*). La caratteristica fondamentale di tali risorse è la loro contendibilità: soggetti pubblici e privati possono competere a livello internazionale per la loro conquista. Proprio per questa ragione, la capacità di attrattività di tali risorse da parte dei diversi Sistemi Regionali europei può rappresentare un termometro per misurare il loro “stato di salute” in termini di capacità di innovare e guardare al futuro.

Per il secondo anno, l'Osservatorio propone la propria analisi –arricchita e migliorata– dei dati FTS:

- il *benchmark* è stato completamente rivisto per permettere un confronto tra sistemi regionali omogenei a quello veneto: tale insieme comprende soprattutto alcune regioni del centro-nord Italia (Piemonte, Toscana, Emilia-Romagna, Friuli Venezia-Giulia e Provincia Autonoma di Trento), molte regioni austriache nonché talune regioni olandesi, tedesche e francesi;
- rispetto ai gruppi ad esso più vicini, quello a cui appartiene il Sistema Veneto è caratterizzato da un mercato del lavoro che assorbe una maggiore quota di lavoratori con scarsa scolarizzazione, il che porta ad ipotizzare la maggiore incidenza di produzioni a basso valore aggiunto;
- è stato costruito un “indice di attrattività” – i cui valori vanno da 0 per il sistema regionale meno performante a 100 quello di maggior successo – che riassume informazioni sulle somme attratte per contributi e appalti, considerando al contempo la dimensione della popolazione e del PIL;
- il Sistema Veneto ha attratto 59 milioni di euro e presenta un valore dell'indice pari a 15, misura questa che lo pone al sesto posto nel suo gruppo di riferimento composto da 35 regioni;
- nella classifica generale dell'indice, il Sistema veneto si posiziona al 40-esimo posto su 200 regioni;

- oltre due terzi delle risorse giunte al Sistema Veneto sono state attratte da soggetti pubblici, soprattutto università;
- solo il 4% delle risorse attratte dal Sistema Veneto deriva da contratti di appalto;
- i due dati precedenti, insieme al fatto che la Commissione finanzia soprattutto programmi di ricerca e innovazione tecnologica e alla considerazione che il Veneto è caratterizzato da una minore offerta di lavoratori ad alto capitale umano anche rispetto alle regioni straniere del suo stesso gruppo, portano a ritenere che le imprese venete non sfruttino a sufficienza questa possibile fonte di finanziamento e che sia altresì necessario uno sforzo per la conversione di produzioni a valore aggiunto relativamente basso.

La relativamente scarsa attitudine delle imprese venete ad approfittare delle occasioni presentate dalle risorse a gestione diretta della Commissione meriterebbe ulteriore approfondimento. In questa sede, oltre alla già citata verosimile permanenza di produzioni a basso valore aggiunto, è possibile ipotizzare che un problema alla competizione per tali risorse sia costituito dalla insufficiente dimensione di gran parte delle imprese venete, le quali potrebbero non disporre delle professionalità necessarie all'elaborazione dei progetti secondo i canoni europei, i quali richiedono spesso, tra l'altro, la creazione di *partnership* internazionali.

Se tale ipotesi venisse accolta, le associazioni di categoria e le amministrazioni pubbliche potrebbero giocare un ruolo importante nel promuovere la capacità delle imprese di fare rete e nel sostenere la loro progettualità, anche offrendo servizi informativi e di tutoraggio, dei quali l'iniziativa "Progetta!" della Regione del Veneto ed Eurosportello è un esempio.

Appendice 1: note metodologiche

Come sono stati trattati i dati

Tra le informazioni contenute nel database FTS vi sono: localizzazione geografica del beneficiario (nazione e codice postale), ammontare dell'importo assegnato, Direzione Generale della Commissione Europea responsabile del programma, linea di budget del Bilancio della Commissione Europea, codice identificativo dell'operazione, oggetto del contratto, tipo di azione (che generalmente corrisponde al nome del programma rientrante in uno specifico fondo tematico).

Ciascun contributo o contratto assegnato (*awarded*, *committed*, in termini di budget) viene contrassegnato da un codice (*committed position key*, di seguito *CPK*); l'FTS riporta sempre l'importo complessivo di un contributo o di un contratto (*amount total*, di seguito *AT*). Nel caso in cui il contributo oppure il contratto preveda un unico beneficiario, l'FTS riporta unicamente l'*AT*. Nei casi di beneficiari multipli associati alla stessa *CPK*, il sistema li elenca tutti, riportando sempre l'*AT* del progetto o del contratto, e laddove l'informazione è disponibile, anche l'importo del singolo beneficiario (*amount*, di seguito *A*).

L'Osservatorio ha confrontato la somma degli *A* di tutti i record associati alla medesima *CPK* con l'*AT* ed ha effettuato le seguenti operazioni al fine di attribuire un importo a ciascun record presente nel database:

- nel caso in cui la somma è zero – e cioè quando è disponibile l'ammontare del progetto ma non si hanno ulteriori informazioni sulla distribuzione tra i beneficiari – l'*AT* è stato diviso in parti uguali;
- nei rari casi in cui la somma degli *A* supera l'*AT*, si sono mantenuti gli *A* riportati nel *database*;

- nei casi, altrettanto rari, in cui la somma degli A è inferiore all' AT , si è ripartita la differenza pro-quota in proporzione a ciascun A .

Sono presenti infine alcuni record per cui non è indicata né la città né il codice postale. L'Osservatorio ha “territorializzato” tali importi ragionando in termini di ciascun *action type*, distinguendo tra contributi e contratti. In sostanza, tali somme sono state ripartite tra le regioni di un paese in proporzione alla quota nazionale attratta dalla regione ciascun su *action type*. Nei casi in cui per un *action type* vi sono solo importi non territorializzabili, tali importi sono stati ripartiti con semplice media aritmetica.

Per quanto riguarda il Veneto, si riportano gli effetti del trattamento operato.

Ammontari originari	Redistribuzioni con media aritmetica	Redistribuzioni pro-quota	Redistribuzione beneficiari “persone fisiche”	Redistribuzione beneficiari italiani indeterminati	Ammontare finale
56.785.411,82	2.579.295,95	170.731,46	37.934,00	24.614,31	59.597.987,51

Com'è stato costruito l'indice di attrattività

L'indice di attrattività dei sistemi regionali è stato ottenuto tramite una *principal component analysis* tra le seguenti variabili standardizzate: ammontare complessivo dei contributi attratti, ammontare complessivo dei contratti di appalto, popolazione e PIL 2012. Le ultime due variabili servono a catturare effetti di scala.

Di seguito si riporta l'output dell'analisi effettuata con il software Stata 12.

Principal components/correlation	N. of obs	200
	N. of comp.	4
	Trace	4
Rotation: (unrotated = principal)	Rho	1.0000

Component	Eigenvalue	Difference	Proportion	Cumulative
Comp1	2.07145	1.07065	0.5179	0.5179
Comp2	1.0008	.442751	0.2502	0.7681
Comp3	.558052	.18836	0.1395	0.9076
Comp4	.369692	.	0.0924	1.0000

Principal components (eigenvectors)					
Variable	Comp1	Comp2	Comp3	Comp4	Unexplained
Contributi (std)	0.5951	-0.0281	-0.3800	-0.7076	0
Appalti (std)	0.5401	0.0332	0.8409	0.0013	0
Popolazione (std)	0.5948	-0.0350	-0.3817	0.7066	0
PIL (std)	0.0196	0.9984	-0.0521	0.0048	0

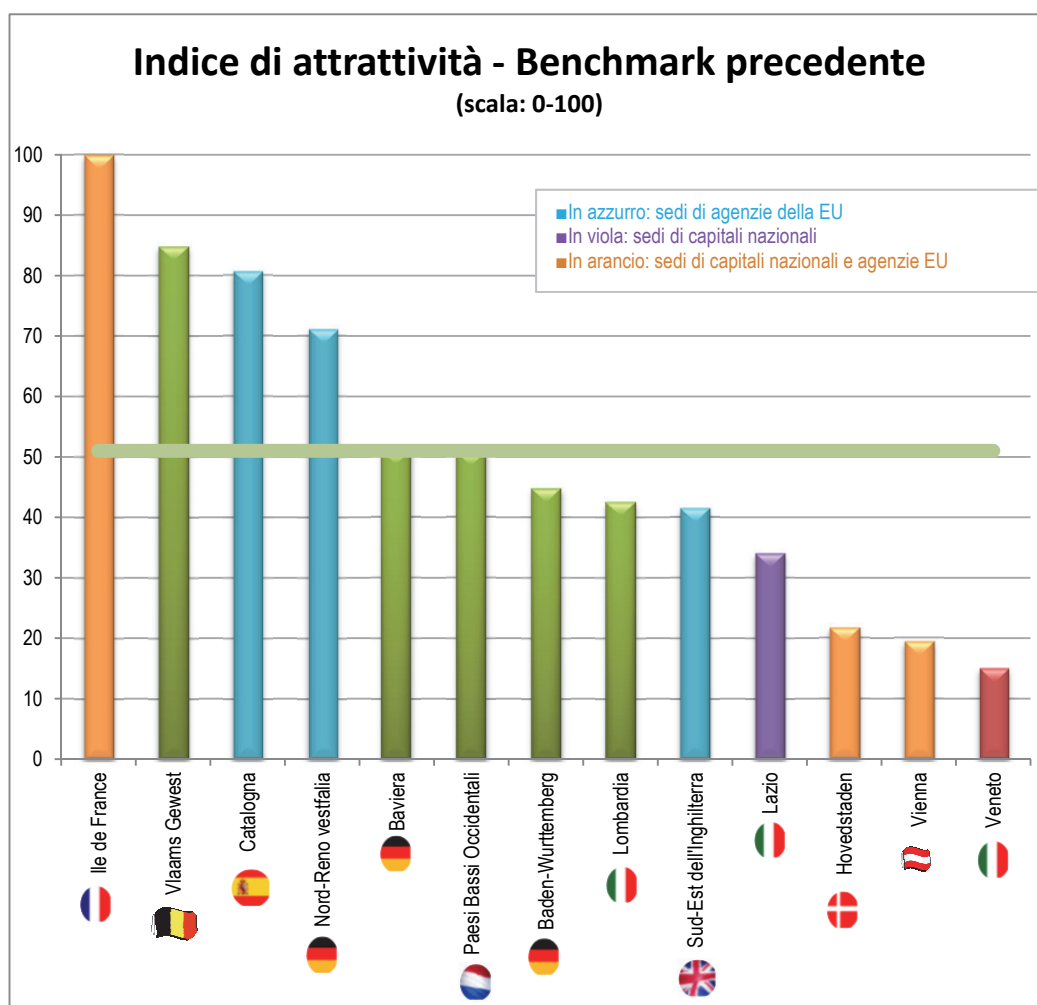
Benché l'analisi riveli che Comp1 e Comp2 sono le componenti rilevanti, la seconda cattura soprattutto la variabilità del PIL. Per questa ragione Comp1 viene interpretata come una variabile latente che descrive l'attitudine di un sistema regionale ad attrarre fondi a gestione diretta della CE. Una volta normalizzati gli *score*, tale variabile viene chiamata "Indice di attrattività". Le differenze nell'indicatore sono particolarmente rilevanti per i valori più bassi: è nel *range* inferiore che l'effetto marginale di un aumento di un punto nell'indice si ripercuote nel maggiore incremento percentuale delle risorse attratte.

Appendice 2: il *benchmark* precedente

Nella precedente versione del rapporto, la *performance* del Sistema Veneto era stata paragonata alle regioni italiane e straniere diverse da quelle proposte quest'anno come *benchmark*. Benché il precedente *benchmark* – per le ragioni che sono state addotte in precedenza – fosse composto anche da regioni che le analisi effettuate dell'Osservatorio hanno consentito di definire non omogenee con il Veneto, se ne vogliono comunque proporre i risultati in questa sezione.

La tabella che segue sintetizza i risultati trovati. Emerge chiaramente che il Veneto ha una capacità di attrazione nettamente inferiore alle regioni del vecchio *benchmark*, delle quali alcune (Île-de-France, Vienna e Hovedstaden) appartengono al primo cluster – quello delle regioni di punta – e molte al gruppo 2.2, caratterizzato da una popolazione più

numerosa e una quota di forza lavoro a bassa qualificazione inferiore a quella del gruppo a cui appartiene il Veneto. Vale la pena sottolineare altresì che molte delle regioni di tale *benchmark* sono sede di capitali nazionali, il che, a parità di condizioni, in media comporta un aumento dei contributi attratti di circa l'1% e degli appalti di quasi il 2%; di agenzie europee, che permettono mediamente un incremento del 0,7% dei contributi attratti e del 1,6% degli appalti; o di entrambe.



Tali risultati rafforzano senz'altro la scelta di revisione del *benchmark* e aprono la strada alla possibilità di approfondimenti sulle cause delle differenze riscontrate. Un primo indizio viene proprio dalle analisi effettuate dall'Osservatorio: se una delle differenze principali tra i sub-cluster 2.2 e 2.3 è che i secondi occupano una quota superiore di

lavoratori a bassa scolarizzazione, ciò può significare che i loro sistemi economici sono tuttora in parte legati a produzioni a valore aggiunto relativamente basso. Se ciò è vero, sono auspicabili investimenti maggiori in ricerca e sviluppo. Per quanto riguarda specificamente il Veneto, il “Indicatori socio-economici: un confronto fra il Veneto e altre regioni dell’UE” allegato mette in luce come la nostra regione disponga di un numero di laureati di gran lunga inferiore anche a quello delle regioni appartenenti al suo medesimo cluster, caratteristica che condivide con le altre regioni italiane.

Appendice 3: l'indice di attrattività

Ordine	Paese	Regione	Sede di capitale	Sede di agenzia europea	Cluster	Sotto-cluster	Indice di attrattività
1	France	Ile de France	sì	sì	1	1	100
2	Belgium	Vlaams Gewest	no	no	2	1	85
3	Spain	Cataluna	no	sì	2	1	81
4	Germany	Nordrhein-Westfalen	no	sì	2	2	71
5	United Kingdom	London	sì	sì	1	1	64
6	Germany	Bayern	no	no	2	2	51
7	Netherlands	West-Nederland	no	no	2	1	51
8	Spain	Comunidad de Madrid	sì	sì	2	1	49
9	Germany	Baden-Württemberg	no	no	2	2	45
10	Italy	Lombardia	no	no	2	2	43
11	United Kingdom	South East (England)	no	sì	2	2	42
12	Germany	Hessen	no	sì	2	1	36
13	Italy	Lazio	sì	no	2	1	34
14	Germany	Niedersachsen	no	no	2	2	27
15	Greece	Attiki	sì	no	2	1	25
16	France	Rhone-Alpes	no	no	2	1	24
17	Netherlands	Zuid-Nederland	no	sì	2	3	24
18	United Kingdom	East of England	no	no	2	1	24
19	Spain	Andalucia	no	no	3	3	22
20	United Kingdom	North West (England)	no	no	2	1	22
21	Belgium	Regione Wallonne	no	no	3	3	22
22	Italy	Piemonte	no	sì	2	3	22
23	Denmark	Hovedstaden	sì	sì	1	1	22
24	Ireland	Southern and Eastern	sì	sì	1	1	22
25	Poland	Mazowieckie	sì	sì	2	1	21
26	United Kingdom	West Midlands (England)	no	no	2	1	20
27	Germany	Berlin	sì	no	2	1	20
28	United Kingdom	Scotland	no	no	2	1	20
29	Austria	Wien	sì	sì	1	2	19
30	United Kingdom	South West (England)	no	no	2	1	19
31	United Kingdom	Yorkshire and the	no	no	2	1	17

Ordine	Paese	Regione	Sede di capitale	Sede di agenzia europea	Cluster	Sotto-cluster	Indice di attrattività
		Humber					
32	Spain	Comunidad Valenciana	no	sì	2	1	17
33	Portugal	Norte	no	no	3	1	17
34	Italy	Toscana	no	no	2	3	17
35	France	Aquitaine	no	no	2	1	16
36	Netherlands	Oost-Nederland	no	no	2	3	16
37	Italy	Emilia-Romagna	no	sì	2	3	16
38	Hungary	Kozep-Magyarország	sì	sì	2	1	16
39	Italy	Campania	no	no	3	3	15
40	Italy	Veneto	no	no	2	3	15
41	France	Provence-Alpes-Côte d'Azur	no	no	2	1	15
42	Sweden	Stockholm	sì	sì	1	1	14
43	United Kingdom	East Midlands (England)	no	no	2	1	14
44	Germany	Rheinland-Pfalz	no	no	2	3	14
45	Italy	Sicilia	no	no	3	3	13
46	Germany	Sachsen	no	no	2	1	12
47	Germany	Hamburg	no	no	1	2	12
48	Spain	Pais Vasco	no	sì	2	1	12
49	Portugal	Lisboa	sì	sì	2	1	12
50	Poland	Slaskie	no	no	3	2	12
51	Lithuania	Lithuania	sì	sì	3	2	11
52	France	Nord-Pas-De-Calais	no	sì	2	1	11
53	Finland	Helsinki-Uusimaa	sì	sì	0	0	10
54	Italy	Puglia	no	no	3	3	10
55	France	Pays De La Loire	no	sì	2	1	10
56	France	Midi-Pyrenees	no	no	2	1	10
57	Greece	Kentriki Makedonia	no	sì	3	3	10
58	Romania	Nord-Est	no	no	3	2	9
59	United Kingdom	Wales	no	no	3	2	9
60	Poland	Wielkopolskie	no	no	3	2	9
61	Germany	Brandenburg	no	no	3	2	9
62	Croatia	Kontinentalna Hrvatska	sì	no	0	0	9
63	United Kingdom	North East (England)	no	no	3	2	9
64	France	Bretagne	no	no	2	1	9
65	Romania	Bucuresti - Ilfov	sì	no	2	1	9
66	France	Alsace	no	no	2	1	8
67	Poland	Malopolskie	no	no	3	2	8
68	Italy	Liguria	no	no	2	3	8
69	Romania	Sud - Muntenia	no	no	3	2	8
70	Spain	Galicia	no	sì	2	1	8
71	Bulgaria	Yugozapaden	sì	no	3	2	8
72	Germany	Schleswig-Holstein	no	no	2	3	8
73	France	Languedoc-Roussillon	no	no	3	3	7
74	Sweden	Vastsverige	no	no	2	1	7
75	Poland	Dolnoslaskie	no	no	3	2	7
76	Czech Republic	Jihovýchod	no	no	3	2	7
77	Italy	Friuli-Venezia Giulia	no	no	2	3	7
78	Spain	Castilla y Leon	no	no	2	1	7
79	Sweden	Ostra Mellansverige	no	no	2	1	7
80	Romania	Sud-Est	no	no	3	2	7
81	Germany	Thuringen	no	no	3	2	7
82	Romania	Nord-Vest	no	no	3	2	7

Ordine	Paese	Regione	Sede di capitale	Sede di agenzia europea	Cluster	Sotto-cluster	Indice di attrattività
83	Latvia	Latvia	sì	sì	3	2	7
84	France	Centre	no	no	2	3	6
85	Czech Republic	Praha	sì	sì	1	2	6
86	Germany	Sachsen-Anhalt	no	no	3	2	6
87	Slovakia	Zapadne Slovensko	no	no	3	2	6
88	Poland	Lodzkie	no	no	3	2	6
89	Romania	Centru	no	no	3	2	6
90	Ireland	Border, Midland and Western	no	no	2	1	6
91	Austria	Oberosterreich	no	no	2	3	6
92	Portugal	Centro (PT)	no	no	3	1	6
93	Netherlands	Noord-Nederland	sì	no	2	3	6
94	Poland	Pomorskie	no	no	3	2	6
95	France	Lorraine	no	no	3	2	6
96	Romania	Sud-Vest Oltenia	no	no	3	2	6
97	Spain	Castilla-La Mancha	no	no	3	1	6
98	Slovenia	Zahodna Slovenija	sì	sì	2	3	6
99	Spain	Canarias	no	no	2	1	5
100	Austria	Niederosterreich	no	no	2	3	5
101	Austria	Tirol	no	no	2	3	5
102	Denmark	Midtjylland	no	no	2	3	5
103	Austria	Steiermark	no	no	2	3	5
104	Poland	Lubelskie	no	no	3	2	5
105	Poland	Podkarpackie	no	no	3	2	5
106	Poland	Kujawsko-Pomorskie	no	no	3	2	5
107	Estonia	Estonia	sì	sì	3	2	5
108	Italy	Calabria	no	no	3	3	5
109	France	Picardie	no	no	3	2	5
110	Germany	Mecklenburg-Vorpommern	no	no	3	2	5
111	Italy	Abruzzo	no	no	3	1	5
112	Romania	Vest	no	no	3	2	5
113	France	Poitou-Charentes	no	no	3	2	5
114	France	Haute-Normandie	no	no	2	1	4
115	Slovakia	Bratislavsky kraj	sì	no	1	2	4
116	Poland	Zachodniopomorskie	no	no	3	2	4
117	Italy	Marche	no	no	2	3	4
118	Finland	Lansi-Suomi	no	no	2	1	4
119	France	Bourgogne	no	no	2	3	4
120	Slovakia	Vychodne Slovensko	no	no	3	2	4
121	France	Basse-Normandie	no	no	3	2	4
122	Italy	Sardegna	no	no	3	3	4
123	Spain	Aragon	no	no	2	1	4
124	Hungary	Eszak-Alfold	no	no	3	2	4
125	Sweden	Sydsverige	no	no	2	1	4
126	Poland	Swietokrzyskie	no	no	3	2	4
127	Finland	Pohjois- ja Ita-Suomi	no	no	2	1	4
128	Czech Republic	Severovychod	no	no	3	2	4
129	Spain	Region de Murcia	no	no	2	1	4
130	Croatia	Jadranska Hrvatska	no	no	0	0	4
131	Finland	Etela-Suomi	no	no	2	1	4
132	Poland	Warminsko-Mazurskie	no	no	3	2	4
133	Cyprus	Cyprus	sì	no	2	1	4

Ordine	Paese	Regione	Sede di capitale	Sede di agenzia europea	Cluster	Sotto-cluster	Indice di attrattività
134	Bulgaria	Yuzhen tsentralen	no	no	3	2	3
135	Denmark	Syddanmark	no	no	2	3	3
136	Spain	Principado de Asturias	no	no	2	1	3
137	Hungary	Del-Alfold	no	no	3	2	3
138	France	Auvergne	no	no	2	1	3
139	Sweden	Smaland med oarna	no	no	2	3	3
140	Slovakia	Stredne Slovensko	no	no	3	2	3
141	France	Champagne-Ardenne	no	no	2	3	3
142	Sweden	Norra Mellansverige	no	no	2	3	3
143	France	Franche-Comte	no	no	3	2	3
144	Czech Republic	Stredni Cechy	no	no	3	2	3
145	Czech Republic	Jihozapad	no	no	3	2	3
146	Slovenia	Vzhodna Slovenija	no	no	3	2	3
147	Czech Republic	Stredni Morava	no	no	3	2	3
148	Spain	Comunidad Foral de Navarra	no	no	2	1	3
149	Czech Republic	Moravskoslezsko	no	no	3	2	3
150	Poland	Podlaskie	no	no	3	2	3
151	Germany	Saarland	no	no	2	3	3
152	Spain	Illes Balears	no	no	2	1	3
153	Spain	Extremadura	no	no	3	3	3
154	Hungary	Eszak-Magyarország	no	no	3	2	3
155	Czech Republic	Severozapad	no	no	3	2	3
156	Italy	Umbria	no	no	2	3	3
157	Greece	Kriti	no	sì	3	1	3
158	Italy	Provincia Autonoma di Trento	no	no	2	3	3
159	Denmark	Nordjylland	no	no	2	3	3
160	Germany	Bremen	no	no	1	2	3
161	Hungary	Közép-Dunántul	no	no	3	2	3
162	Bulgaria	Yugoiztochen	no	no	3	2	2
163	Greece	Dytiki Ellada	no	no	3	1	2
164	Poland	Lubuskie	no	no	3	2	2
165	Hungary	Nyugat-Dunántul	no	no	3	2	2
166	Poland	Opolskie	no	no	3	2	2
167	Bulgaria	Severoiztochen	no	no	3	2	2
168	Hungary	Del-Dunántul	no	no	3	2	2
169	Denmark	Sjælland	no	no	2	3	2
170	Italy	Basilicata	no	no	3	3	2
171	France	Limousin	no	no	3	2	2
172	Italy	Provincia Autonoma di Bolzano/Bozen	no	no	1	2	2
173	Bulgaria	Severen tsentralen	no	no	3	2	2
174	Portugal	Alentejo	no	no	3	1	2
175	Bulgaria	Severozapaden	no	no	3	2	2
176	Sweden	Ovre Norrland	no	no	2	1	2
177	Greece	Thessalia	no	no	3	1	2
178	Austria	Kärnten	no	no	2	3	2
179	Greece	Notio Aigaio	no	no	2	3	2
180	Spain	Cantabria	no	no	2	1	1
181	Greece	Peloponnisos	no	no	3	1	1
182	Greece	Anatoliki Makedonia, Thraki	no	no	3	1	1

Ordine	Paese	Regione	Sede di capitale	Sede di agenzia europea	Cluster	Sotto-cluster	Indice di attrattività
183	Austria	Salzburg	no	no	2	3	1
184	Malta	Malta	sì	sì	3	1	1
185	Greece	Stereia Ellada	no	no	3	1	1
186	Portugal	Algarve	no	no	3	1	1
187	Spain	La Rioja	no	no	2	1	1
188	Italy	Molise	no	no	3	3	1
189	Austria	Vorarlberg	no	no	2	3	1
190	Sweden	Mellersta Norrland	no	no	2	1	1
191	Greece	Ipeiros	no	no	3	1	1
192	France	Corse	no	no	3	1	1
193	Greece	Dytiki Makedonia	no	no	3	3	1
194	Austria	Burgenland (AT)	no	no	3	2	0
195	Portugal	Regiao Autonoma da Madeira	no	no	2	3	0
196	Italy	Valle d'Aosta	no	no	2	3	0
197	Portugal	Regiao Autonoma dos Acores	no	no	3	1	0
198	Greece	Ionia Nisia	no	no	3	1	0
199	Greece	Voreio Aigaio	no	no	3	1	0
200	Spain	Ciudad Autonoma de Melilla	no	no	2	1	0

Appendice 6: elementi che influenzano la performance

Appalti

Mixed-effects REML regression	Number of obs	=	189
Group variable: _C	Number of groups	=	27
	Obs per group: min	=	1
	avg	=	7.0
	max	=	22
Wald chi2(5)		=	159.37
Log restricted-likelihood = -429.96898	Prob > chi2	=	0.0000

In(appalti)	Coef.	Std. Err.	z	P>z	[95% Conf.	Interval]
Sede di capitale	2.079921	.8422984	2.47	0.014	.4290469	3.730796
Sede di agenzia	1.559515	.6595844	2.36	0.018	.2667538	2.852277
Sede di capitale e agenzia	-1.99771	1.159784	-	0.085	-	.2754256
			1.72		4.270845	
Pop. Femminile attiva	.0022761	.0003317	6.86	0.000	.0016261	.0029262
% di persone 25-65 con educazione terziaria o superiore	.1235662	.0329837	3.75	0.000	.0589193	.1882131
_costante	8.100631	.8432427	9.61	0.000	6.447906	9.753357

Random-effects Parameters	Estimate	Std. Err.	[95% Conf. Interval]
_C: Identity			
sd(_cons)	1.36143	.2917658	.8944902 2.07212
sd(Residual)	2.106534	.1174118	1.888536 2.349697
LR test vs. linear regression:	chibar2(01)	= 31.18	Prob >= chibar2 = 0.0000

Contributi

Mixed-effects REML regression	Number of obs	=	201
Group variable: _C	Number of groups	=	27
	Obs per group: min	=	1
	avg	=	7.4
	max	=	22
	Wald chi2(5)	=	269.62
Log restricted-likelihood = -346.32356	Prob > chi2	=	0.0000

Ln(contributi)	Coef.	Std. Err.	z	P>z	[95% Conf. Interval]
Sede di capitale	1.203915	.4658129	2.58	0.010	.2909383 2.116891
Sede di agenzia	.9352159	.3745733	2.50	0.013	.2010657 1.669366
Sede di capitale e agenzia	-1.263101	.647206	-1.95	0.051	- 2.531601 .0053996
Pop. Femminile attiva	.0016276	.000188	8.66	0.000	.0012592 .001996
% di persone 25-65 con educazione terziaria o superiore	.1023724	.0166165	6.16	0.000	.0698045 .1349402
_costante	12.67916	.4123838	30.75	0.000	11.87091 13.48742

Random-effects Parameters	Estimate	Std. Err.	[95% Conf. Interval]
_C: Identity			
sd(_cons)	.5296535	.1317068	.3253321 .8622967
sd(Residual)	1.231531	.0652926	1.109984 1.366387
LR test vs. linear regression:	chibar2(01)	= 15.43	Prob >= chibar 2= 20.0000

Appendice 5: agenzie europee beneficiarie

Country	Region	City	Agency	Amount
Spain	Cataluna	Barcelona	EUROPEAN JOINT UNDERTAKING FOR ITER AND THE DEVELOPMENT OF FUSION ENERGY (FUSION FOR ENERGY)	1.136.844.160,99
Hungary	Kozep-Magyarország	Budapest	EUROPEAN INSTITUTE OF INNOVATION AND TECHNOLOGY (EIT)	81.386.424,00
Belgium	Region de Bruxelles-capitale	Brussels	EUROPEAN RESEARCH COUNCIL EXECUTIVE AGENCY (ERC EXECUTIVE AGENCY)	46.348.974,91
			RESEARCH EXECUTIVE AGENCY (REA)	38.700.000,00

Country	Region	City	Agency	Amount
			EXECUTIVE AGENCY FOR COMPETITIVENESS AND INNOVATION (EACI)	8.066.516,00
			EDUCATION, AUDIOVISUAL AND CULTURE EXECUTIVE AGENCY (EACEA)	4.579.000,00
Greece	Kentriki Makedonia	Thessaloniki	EUROPEAN CENTRE FOR THE DEVELOPMENT OF VOCATIONAL TRAINING (CEDEFOP)	22.413.616,64
Italy	Piemonte	Turin	EUROPEAN TRAINING FOUNDATION (ETF)	20.144.530,00
Czech Republic	Praha	Prague	EUROPEAN GNSS AGENCY (GSA)	12.738.648,38
Germany	Nordrhein-Westfalen	Cologne	EUROPEAN AVIATION SAFETY AGENCY (EASA)	4.817.525,00
Spain	Alentejo	Alicante	OFFICE FOR HARMONISATION IN THE INTERNAL MARKET (OHIM)	3.649.651,00
Portugal	Algarve	Lisbon	EUROPEAN MARITIME SAFETY AGENCY (EMSA)	3.000.000,00
Spain	Comunidad de Madrid	Torrejón de Ardoz	EUROPEAN UNION SATELLITE CENTRE (EUSC)	1.861.371,98
Luxembourg	Luxembourg	Luxembourg	TRANSLATION CENTRE FOR THE BODIES OF THE EUROPEAN UNION (CDT)	1.630.636,00
Sweden	Mellersta Norrland	Stockholm	EUROPEAN CENTRE FOR DISEASE PREVENTION AND CONTROL (ECDC)	840.000,00
Finland	Helsinki-Uusimaa	Helsinki	EUROPEAN CHEMICALS AGENCY (ECHA)	800.000,00
Lithuania	Lithuania	Vilnius	EUROPEAN INSTITUTE FOR GENDER EQUALITY (EIGE)	100.000,00
Austria	Wien	Vienna	EUROPEAN UNION AGENCY FOR FUNDAMENTAL RIGHTS (FRA)	0,00
Belgium	Region de Bruxelles-capitale	Brussels	EUROPEAN DEFENCE AGENCY (EDA)	0,00
			EXECUTIVE AGENCY FOR HEALTH AND CONSUMERS (EAHC)	0,00
			TRANS-EUROPEAN TRANSPORT NETWORK EXECUTIVE AGENCY (TEN-T EA)	0,00
Denmark	Hovedstaden	Copenhagen	EUROPEAN ENVIRONMENT AGENCY (EEA)	0,00
Estonia	Estonia	Tallinn	EUROPEAN AGENCY FOR THE OPERATIONAL MANAGEMENT OF LARGE-SCALE IT SYSTEMS IN THE AREA OF FREEDOM, SECURITY AND JUSTICE (EU-LISA)	0,00

Country	Region	City	Agency	Amount
France	Pays De La Loire	Angers	COMMUNITY PLANT VARIETY OFFICE (CPVO)	0,00
France	Ile de France	Paris	EUROPEAN SECURITIES AND MARKETS AUTHORITY (ESMA)	0,00
		Paris	EUROPEAN UNION INSTITUTE FOR SECURITY STUDIES (EUISS)	0,00
France	Nord-Pas-De-Calais	Valenciennes (sede quartier generale) Lille (sede di incontri e conferenze internazionali)	EUROPEAN RAILWAY AGENCY (ERA)	0,00
Germany	Hessen	Frankfurt	EUROPEAN INSURANCE AND OCCUPATIONAL PENSIONS AUTHORITY (EIOPA)	0,00
Greece	Kriti	Heraklion	EUROPEAN NETWORK AND INFORMATION SECURITY AGENCY (ENISA)	0,00
Ireland	Southern and Eastern	Dublin	EUROPEAN FOUNDATION FOR THE IMPROVEMENT OF LIVING AND WORKING CONDITIONS (EUROFOUND)	0,00
Italy	Emilia Romagna	Parma	EUROPEAN FOOD SAFETY AUTHORITY (EFSA)	0,00
Latvia	Latvia	Riga	BODY OF EUROPEAN REGULATORS FOR ELECTRONIC COMMUNICATIONS (BEREC)	0,00
Luxembourg	Luxembourg	Luxembourg	EURATOM SUPPLY AGENCY (ESA)	0,00
			EXECUTIVE AGENCY FOR HEALTH AND CONSUMERS (EAHC)	0,00
Malta	Malta	Valletta, Harbour	EUROPEAN ASYLUM SUPPORT OFFICE (EASO)	0,00
Poland	Mazowieckie	Warsaw	EUROPEAN AGENCY FOR THE MANAGEMENT OF OPERATIONAL COOPERATION AT THE EXTERNAL BORDERS (FRONTEX)	0,00
Portugal	Lisboa	Lisbon	EUROPEAN MONITORING CENTRE FOR DRUGS AND DRUG ADDICTION (EMCDDA)	0,00
Slovenia	Zahodna Slovenija	Ljubljana	AGENCY FOR THE COOPERATION OF ENERGY REGULATORS (ACER)	0,00
Spain	Pais Vasco	Bilbao	EUROPEAN AGENCY FOR SAFETY AND HEALTH AT WORK (EU-OSHA)	0,00

Country	Region	City	Agency	Amount
Spain	Galicia	Vigo	EUROPEAN FISHERIES CONTROL AGENCY (EFCA)	0,00
United Kingdom	London	London	EUROPEAN BANKING AUTHORITY (EBA)	0,00
			EUROPEAN MEDICINES AGENCY (EMA)	0,00

Appendice 7: tavola di corrispondenza materie/azioni

Materia	Denominazione nel rapporto	Denominazione FTS (Action type) (sottolineati gli action type per cui si sono riscontrate nel 2012 esclusivamente assegnazioni ad agenzie europee)
AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE	Cooperazione con i paesi industrializzati e gli altri paesi e territori ad alto reddito	Cooperation with industrialised and other high-income countries and territories
	Cooperazione con la Groenlandia	Cooperation with Greenland
	EIDHR strumento europeo per la democrazia e i diritti umani	EIDHR: European Instrument for Democracy and Human Rights
	Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi	European Fund for the Integration of Third-country Nationals
	Fondo per le frontiere esterne	External Borders Fund
	ICI / ICI+: strumento per la cooperazione con i paesi industrializzati e gli altri paesi e territori	ICI / ICI+: Instrument for Cooperation with industrialised and other high-income countries and territories
	Politica estera e di sicurezza	Common foreign and security policy
	Relazioni esterne	19 External relations
	Strumenti di cooperazione allo sviluppo	Development Cooperation Instrument
	Strumento europeo di vicinato e partenariato	European Neighbourhood and Partnership Instrument
	Strumento per la stabilità	Instrument for Stability
	Sviluppo e relazioni con i paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP)	21 Development and relations with African, Caribbean and Pacific (ACP) States
	Ufficio europeo di sostegno per l'asilo	European Asylum Support Office
AGRICOLTURA, PESCA E ALIMENTAZIONE	Affari marittimi e pesca	11 Maritime affairs and fisheries
	Agricoltura e sviluppo rurale	05 Agriculture and rural development
	Fondo europeo per la pesca	European Fisheries Fund
	Politica comune della pesca e in materia di diritto del mare	Common fisheries policy and in the area of the law of the sea
	Sviluppo rurale	Rural Development
AIUTI UMANITARI	Aiuti umanitari	23 Humanitarian aid

	Compimento della convenzione Aiuti alimentari	Humanitarian Aid Completion of the Food Aid Convention
ALLARGAMENTO	Allargamento	22 Enlargement
	Strumento di Assistenza Pre-adesione	Instrument for Pre-Accession Assistance
AMBIENTE	Ambiente	07 Environment
	LIFE +: strumento finanziario per l'ambiente	LIFE+: Financial Instrument for the Environment
	Strumenti finanziari a favore della protezione civile	Civil Protection Financial Instrument
ECONOMIA, FINANZA E FISCALITA'	Affari economici e finanziari	01 Economic and financial affairs
	Assistenza macrofinanziaria	Macro Financial Assistance
	Commercio	20 Trade
	Concorrenza	03 Competition
	Dogane: programmi d'azione	Customs : Action Programmes
	Fiscalis: sistemi di imposizione nel mercato interno	Fiscalis : Taxation systems in the internal market
	Fiscalità e unione doganale	14 Taxation and customs union
	Sostegno nel settore dei servizi finanziari, reporting finanziari e auditing	Support in the field of financial services, financial reporting and auditing
	Spese di mercato e aiuti diretti	Market expenditure and direct aids
ENERGIA E RISORSE NATURALI	Cooperazione con i paesi terzi in materia di sicurezza nucleare	Instrument for Nuclear Safety Cooperation
	Energia	Energy
	Funzionamento del reattore ad alto flusso (HFR)	Operation of the high-flux reactor (HFR)
	Programma quadro per la ricerca nucleare e le attività di formazione professionale	Framework Programme for nuclear research and training activities
	Sicurezza nucleare - Azioni transitorie (disattivazione Kozloduy)	Nuclear safety - Transitional measures (decommissioning Kozloduy)
	Sicurezza nucleare - Azioni transitorie (disattivazione)	Nuclear safety - Transitional measures (decommissioning)
	TEN-E: reti transeuropee dell'energia	TEN-E: Trans-European Energy networks
GIUSTIZIA, AFFARI INTERNI E DIRITTI DEI CITTADINI	AFIS - Sistema d'Informazione Anti-frode	AFIS - Anti-Fraud Information System
	Agenzia per per la gestione operativa di sistemi di IT di grande scala nell'area della libertà, sicurezza e giustizia	Agency for the operational management of large-scale IT systems in the area of freedom, security and justice
	Daphne: lotta contro la violenza	Daphne - Fight against violence
	Diritti fondamentali e giustizia	Fundamental Rights and Justice
	EURODAC: confronto delle impronte digitali	EURODAC: Comparison of fingerprints
	Europa per i cittadini	Europe for Citizens
	Fondo europeo per i rifugiati	European Refugee Fund
	Fondo europeo per i rimpatri	European Return Fund
	Giustizia	Justice
	Giustizia civile (2007-2013)	Civil Justice (2007-2013)

	Giustizia penale (2007-2013)	Criminal justice (2007-2013)
	Hercule II: Tutela degli interessi finanziari della Comunità	Hercule II: Protection of the Community's financial interests
	Lotta contro la frode	24 Fight against fraud
	Prevenzione e informazione in materia di droga	Drugs Prevention and information
	Prevenzione e lotta contro la criminalità	Prevention of and Fight against Crime
	Prevenzione, preparazione e gestione delle conseguenze di terrorismo e altri rischi per la sicurezza connessi	Terrorism: Prevention, Preparedness and Consequence Management
	Programma PERICLE: Protezione dell'euro contro la contraffazione	PERICLES: Protection of the euro against counterfeiting
	Sistema d'informazione Schengen (SIS II)	Schengen information system (SIS II)
	Spazio di libertà, sicurezza e giustizia	18 Area of freedom, security and justice
IMPRESE	Imprese	02 Enterprise
	Mercato interno	12 Internal market
	Programma quadro per la Competitività e l'Innovazione	Competitiveness and Innovation Framework Programme
ISTRUZIONE, CULTURA E GIOVENTU'	Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale	<u>European Centre for the Development of Vocational Training</u>
	Cultura	Culture
	Erasmus Mundus: l'istruzione superiore mediante la cooperazione con i paesi terzi	Erasmus Mundus: Higher education through cooperation with third countries
	Fondazione europea per la formazione professionale	<u>European Training Foundation</u>
	Gioventù in azione	Youth in Action
	Istruzione e cultura	15 Education and culture
OCCUPAZIONE E AFFARI SOCIALI	Programma di apprendimento permanente	Lifelong learning
	Occupazione e affari sociali	04 Employment and social affairs
	Progress: occupazione e la solidarietà sociale	Progress: Employment and Social Solidarity
REGIONI E SVILUPPO LOCALE	Fondi di coesione	Cohesion Funds
	Fondi strutturali	Structural Funds
	Politiche regionali	13 Regional policy
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGIA	Comitato di vigilanza europea GNSS	<u>European GNSS Supervisory Committee</u>
	EGNOS e Galileo: Programma europeo di navigazione satellitare	EGNOS & Galileo: European satellite navigation Prog.
	Istituto europeo di Innovazione e Tecnologia	<u>European Institute of Innovation and Technology</u>
	MEDIA 2007: programma di sostegno al settore audiovisivo europeo	MEDIA 2007: Support for the European audiovisual sector
	Programma Europeo di Osservazione della Terra (GMES)	European Earth Observation Program (GMES)
	Ricerca	08 Research 10 Direct research

	Ricerca: Programma quadro n° 6 (completamento)	Research: Framework programme n°6 (completion)
	Ricerca: Programma quadro n° 7	Research: Euratom - Framework programme n°7
	Sistema d'informazione Visa (VIS)	Research: Framework programme n°7 Visa information system (VIS)
	Società dell'informazione e media	09 Information society and media
	Soluzioni di interoperabilità per le Amministrazioni Pubbliche Europee	Interoperability Solutions for European Public Administrations (ISA)
	Sostegno al settore audiovisivo europeo tramite la cooperazione con Paesi terzi (Media Mundus)	Support for the European audiovisual sector through cooperation with third countries (Media Mundus)
SALUTE E TUTELA DEI CONSUMATORI	Internet sicuro	Safer Internet
	Programma d'azione comunitaria in materia di politica del consumatore	Consumer policy actions
	Salute e tutela dei consumatori	17 Health and consumers
	Sanità pubblica	Public Health
TRASPORTI	Marco Polo II: migliorare le prestazioni ambientali del sistema di trasporto merci	Marco Polo II: Improve the environmental performance of the freight transport system
	TEN-T: Rete transeuropea di trasporto	TEN-T: Trans-European Transport network
SPESE DI GESTIONE COMMISSIONE EUROPEA	Amministrazione della Commissione	26 Commission's administration
	Audit	28 Audit
	Budget	27 Budget
	Coordinamento delle politiche e servizio giuridico	25 Commission's policy coordination and legal advice
	Spese XX amministrative ripartite per settore	XX Administrative expenditure allocated to policy areas
ALTRO	Azione preparatoria	Preparatory action
	Comunicazione	16 Communication
	Energia e trasporti	06 Energy and transport
	Indagini sulla struttura delle aziende agricole	Surveys on the structure of agricultural holdings
	MEETS: Programma per la Modernizzazione delle Statistiche sulle Imprese e il commercio europeo	MEETS: Programme for the Modernisation of European Enterprise and Trade Statistics
	Politiche marittime integrate	Integrated Maritime Policy
	Progetto pilota	Pilot project
	Servizi linguistici	31 Language services
	Statistiche	29 Statistics
		Statistics (2008-2012): Community statistical Programme